

Il Cai di Gorizia con la mascherina vara la manutenzione dei sentieri

Il presidente Peratoner: «Così la fruizione della montagna è più sicura e diamo un aiuto al turismo»

Marco Bisiach / GORIZIA

Il Cai di Gorizia si mette alle spalle tre lunghissimi mesi di *lockdown*, riapre la sede (seppur con attività ridotta) e, soprattutto, riprendere a mettere mano ai sentieri di sua competenza, per restituirli agli appassionati escursionisti in totale sicurezza. Sono alcune delle principali novità sancite dal primo consiglio direttivo del Club alpino goriziano dai primi di marzo, quando l'esplosione della pandemia aveva fermato ovviamente ogni iniziativa e ogni riunione. Da allora nessun incontro culturale – ne erano stati pianificati alcuni sui fiori, sulla geologia e sullo scialpinismo –, nessun corso e, soprattutto, nessuna escursione.

Nei giorni scorsi però il direttivo guidato dal presidente Giorgio Peratoner ha avuto modo di ritrovarsi – pur con l'inevitabile mascherina e mantenendo la distanza di sicurezza –, pianificando i primi passi di un'attività che vuol ripartire con l'entusiasmo di sempre. Un entusiasmo che peraltro è anche quello dei soci, che in questi mesi difficili e incerti hanno voluto comunque in gran parte confermare la loro iscrizione in via telematica. «Questo ci ha consentito di arrivare finora già a quasi



Il direttivo del Cai di Gorizia, rigorosamente con mascherina, pianifica la manutenzione dei sentieri carsici

800 soci ufficiali – dice con orgoglio il presidente Peratoner –, ed è un bel segno. Durante questi mesi di clausura forzata, non siamo comunque rimasti con le mani in mano, e abbiamo approfittato per sistemare i nostri mezzi di comunicazione, in modo da farci trovare pronti alla ripresa». Il principale resta la pagina Facebook, che è stata ulteriormente arricchita con una serie di video di dati e di intrattenimento prodotti direttamente dallo

staff del Cai di Gorizia.

Intanto però proprio in queste ore il direttivo ha deciso di riaprire la sede di via Rossini 13 con i consueti orari del martedì (18.30-19.30) e del giovedì (21-22), intanto solo fino alla fine di giugno ed esclusivamente per le operazioni di tesseramento.

Se per le escursioni e le uscite di gruppo ci sarà ancora da aspettare – sono riprese solo quelle su iniziativa individuale, e sono stati rimandati al 2021 appuntamenti

come il trekking de Les Calanques, nel Marsigliese, o quello dei Seniores in Toscana, o ancora quello sulle prime tappe dell'Alpe Adria Trail in Austria –, ciò che conta davvero è che i soci e gli esperti tecnici del Cai hanno potuto ricominciare ad occuparsi della manutenzione dei sentieri. Il club goriziano ne conta diversi, di competenza, sia nel Tarvisiano sia, più vicino "a casa", sul Carso isontino. «È un lavoro che portiamo avanti costante-

mente, ed è fondamentale averlo ripreso dopo questa lunga sosta, perché renderà più sicura la fruizione della montagna e darà un piccolo contributo al turismo regionale – spiega ancora il presidente Giorgio Peratoner –, Inoltre anche gli speleologi del Gruppo Speleo Bertarelli potranno a breve iniziare la targhetatura delle grotte di loro competenza, mentre purtroppo per ovvi motivi dovrà attendere ancora il coro Monte Sabotino, prima di tornare ad esibirsi in pubblico. Vale in fondo per tutte le

Ma per le escursioni e le uscite di gruppo bisognerà attendere ancora un po' di tempo

manifestazioni che comportano significativi assembramenti di spettatori».

Peratoner può comunque registrare con soddisfazione anche la conclusione dei lavori di messa in sicurezza della palestra di roccia di Casa Cadoma, portata a termine grazie all'impegno del Comune di Doberdò del Lago. Terminati gli ultimi adempimenti burocratici, la palestra sarà presto nuovamente fruibile dagli sportivi. –